



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-07-2003 (punto N. 16)

Delibera

N .688

del 14-07-2003

Proponente

AMBROGIO BRENNA

DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Roberto Caioli

Estensore: Albino Caporale

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1260/99 - DOCUP Ob. 2 Toscana 2000-2006. Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL): operazioni corrispondenti a regimi di aiuti inserite nei PISL. Linee interpretative sull'applicazione del "Principio di necessità dell'aiuto" ed integrazioni procedurali.

Presidente della seduta: CLAUDIO MARTINI

Segretario della seduta: CARLA GUIDI

Presenti:

TITO BARBINI

PAOLO BENESPERI

CHIARA BONI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

TOMMASO FRANCI

MARCO MONTEMAGNI

ANGELO PASSALEVA

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

AMBROGIO BRENNA

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n.1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il Reg. (CE) n.1783/1999, relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2001) n.2725 del 27/9/2001, recante l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DOCUP) per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Toscana interessata all'ob.2 in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1091 dell'8/10/2000, ad oggetto "Regolamento (CE) n.1260/1999 – Presa d'atto del DOCUP ob.2 – anni 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea";

Preso atto che il Complemento di programmazione nella versione n.6 è stato approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 23.05.2003 e con successiva presa d'atto della G.R. con propria deliberazione n.565 del 9/6/2003;

Considerato che

- il Docup prevede la possibilità di finanziare Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL);
- il CdP individua alcuni criteri-guida per la definizione dei Pisl;

Vista la deliberazione della G.R. n.31 del 20.1.2003, con la quale è stato approvato il Disciplinare dei PISL (Disciplinare);

Vista la deliberazione G.R. n.42 del 20.1.2003, con la quale, tra l'altro, sono state approvate le direttive per l'attuazione dei PISL;

Vista la deliberazione della G.R. n.350 del 14/4/2003 ad oggetto "(...) PISL (progetti Integrati di Sviluppo locale): individuazione priorità programmatiche e criteri di valutazione (art.7, comma 1, disciplinare PISL);

Visto il comma 5, dell'art.9 del Disciplinare, il quale dispone che "nel caso di operazioni corrispondenti a regimi di aiuto la raccolta dei progetti di investimento deve avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica",

Ravvisata la necessità di fissare linee interpretative per la definizione dei termini entro i quali scatta l'ammissibilità della spesa ai fini dell'applicazione del '*principio della necessità dell'aiuto*', secondo il quale i lavori per l'esecuzione del progetto devono essere avviati soltanto dopo che il beneficiario abbia presentato la domanda di aiuto, salvo restando i termini di ammissibilità della spesa fissati da singoli regimi di aiuti notificati;

Considerato altresì opportuno, nel rispetto del principio di semplificazione e di economicità del procedimento, individuare integrazioni procedurali per consentire alle operazioni corrispondenti a regimi di aiuto contenute nei PISL, ritenute ammissibili formalmente rispetto al Complemento di programmazione dal Responsabile di Misura/Azione ma valutate non essenziali e non ammesse a finanziamento dal NURV di poter accedere automaticamente alla procedura ordinaria della misura di riferimento, individuando il termine di ammissibilità delle spese in applicazione del succitato "*principio della necessità dell'aiuto*", in analogia

con quanto previsto al punto c4) dell'allegato al T.U. delle direttive emanate ai sensi dell'art.1, comma 2 del decreto-legge 22.10.1992 n.415, e ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera aa) del d.lgs. 31.3.1998 n.112, approvato con D.M. Industria 3.7.2000;

Viste le disposizioni in materia di procedura negoziale di cui all'art.6 del d.lgs. 123/1998;

Visto l'art.5 della L.R. n.35/2000;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di approvare le seguenti «Linee interpretative sull'applicazione del *“principio di necessità dell'aiuto”* alle operazioni corrispondenti a regimi di aiuti inserite nei Pisl»:

1. in caso di operazioni corrispondenti a regimi di aiuto contenute nei Pisl presentati alla Regione per la loro valutazione, ritenute ammissibili formalmente rispetto al Complemento di programmazione e ammesse al finanziamento dal NURV, per le quali si applica il *“principio della necessità dell'aiuto”*, i termini per l'ammissibilità della spesa decorrono dalla data di presentazione della manifestazione di interesse nell'ambito della procedura attivata dalla Provincia ai sensi del comma 5 dell'art.9 del Disciplinare, salvo diverso termine di ammissibilità della spesa fissato da singoli regimi di aiuti notificati;
2. in caso di operazioni corrispondenti a regimi di aiuto contenute nei Pisl presentati alla Regione per la loro valutazione, ritenute ammissibili formalmente rispetto al Complemento di programmazione ma valutate non essenziali e non ammesse al finanziamento dal NURV, il Responsabile Pisl trasmette ai Responsabili di gestione competenti la domanda di finanziamento dell'impresa la quale può concorrere automaticamente all'attribuzione delle risorse rese disponibili a seguito di una procedura esperita o delle risorse relative alla prima procedura utile successiva, a meno che non sia ritirata per una riformulazione della domanda stessa da parte del Beneficiario ultimo. In tal caso, le spese già effettuate nell'ambito del programma di investimento, sono riconosciute ammissibili nei termini previsti al precedente comma 1;
3. le disposizioni di cui alla presente deliberazioni si applicano
 - a) a condizione che siano state esperite regolarmente dalle Province le procedure previste dal decreto dirigenziale n.2643 del 7/5/2003 (*“PISL (..) Approvazione «Linee-guida per la selezione di operazioni corrispondenti a regimi di aiuto»”*);
 - b) limitatamente alla Misura/Azione per la quale è stata presentata domanda di finanziamento nell'ambito della procedura PISL.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. n.9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato alla piena conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL COORDINATORE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO CAIOLI

Il Coordinatore
MARCO GIANLUCA ROMAGNOLI